



**Ente  
Scuola Edile  
CPT Lucca**



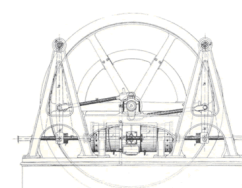
**Collegio provinciale  
Geometri  
e Geometri laureati  
della provincia di Lucca**



**Collegio provinciale  
Periti industriali e Periti  
industriali laureati  
della provincia di Lucca**



**Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e  
Conservatori  
della provincia di Lucca**



**Ordine degli Ingegneri  
della provincia di Lucca**

## **Ventottesimo**

**Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute**

**Edizione 2017-2018**

Articolo 98 e Allegato XIV Decreto legislativo n.81/2008 s.m.i.

### **Nuovo percorso integrato**

**Coordinatori sicurezza - RSPP**

Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016

*In base al D.Lgs. n.81\2008 s.m.i. sono previsti percorsi formativi specifici per Coordinatori in materia di sicurezza e salute e per RSPP:*

- ❖ **Corso Coordinatori di 120 ore;**
- ❖ **Corso RSPP - già aggiornato con l'Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016 - diviso in più moduli**
  - A di 28 ore, per tutti gli RSPP\ASPP
  - B comune di 48 ore, per tutti gli RSPP\ASPP
  - B SP1 di 12 ore per gli RSPP\ASPP del settore Agricoltura
  - B SP2 di 16 ore per gli RSPP\ASPP dei settori Estrattivo e Costruzioni
  - B SP3 di 12 ore per gli RSPP\ASPP del settore Sanità residenziale
  - B SP4 di 16 ore per gli RSPP\ASPP dei settori Chimico e Petrolchimico
  - C di 24 ore, per tutti gli RSPP;

*salvo particolari esoneri dei corsi A e B per alcuni titoli di laurea e percorsi formativi ridotti per Datori di lavoro che svolgono le funzioni di RSPP.*

***A seguito della pubblicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, è ora prevista la possibilità per chi ha frequentato il Corso per Coordinatori e superato l'esame finale di completare la propria formazione per acquisire titolo anche come RSPP evitando di partecipare a buona parte del percorso formativo per RSPP.***

*In particolare a chi ha frequentato il Corso per Coordinatori della durata di 120 ore viene riconosciuto il credito formativo dei Moduli A (28 ore) e B-ATECO 3 (60 ore) per RSPP ovvero con la nuova formulazione credito formativo dei Moduli A (28 ore), B comune (48 ore) e B SP2 (estrattivo-costruzioni - 16 ore).*

*Pertanto chi ha o avrà superato l'esame finale del Corso Coordinatori per la sicurezza di 120 ore potrà acquisire titolo anche come RSPP nei settori Estrattivo e Costruzioni, frequentando in più il solo Modulo C della durata di 24 ore.*

***Con questo bando proponiamo pertanto oltre al programma consueto per Coordinatori in materia di sicurezza e salute - di cui questa è la Ventottesima edizione! - anche l'eventuale partecipazione al Modulo C, integrativo per qualificarsi anche come RSPP nei settori Estrattivo e Costruzioni.***

***Il modulo C RSPP può essere frequentato anche da chi ha già partecipato ha partecipato a precedenti Corsi Coordinatori.***

## Responsabile dei corsi

Michele Luongo

<b>Sede</b>	<b>Via Fornacette, 458 - Lucca</b> (nei pressi uscita autostradale Lucca Est)	<b>Cadenza</b>	<b>una volta a settimana.</b>
<b>Partecipanti</b>	<b>n.20 ca.</b>	<b>Orario</b>	<b>ore 8.50-13.00 e 14.00-18.00;</b> pause <i>coffee break</i> 10'.

## Ventottesimo

### Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute

<b>Quota</b>	<b>€1000,00+IVA</b>  Per iscritti a Ordini e Collegi convenzionati con Ente Scuola Edile-CPT Lucca e Cassa edile lucchese Per titolari, soci e dipendenti di aziende regolarmente iscritte alla Cassa edile lucchese è riservato un sconto del 20% ovvero quota scontata: <b>€800,00+IVA</b>	<b>Durata</b>	120 ore
		<b>Lezioni</b>	n.30 lezioni di 4 ore ciascuna, distribuite in n.15 giorni di cui 90 ore ca di lezione frontale e 30 ore ca di esercitazione.
		<b>Periodo</b>	Ottobre 2017 - Febbraio 2018; interruzione nel periodo natalizio.

## Integrazione opzionale

### Modulo C per RSPP

<b>Quota</b>	<b>€240,00+IVA</b>  Per chi ha partecipato a un nostro Corso Coordinatori Per iscritti a Ordini e Collegi convenzionati con Ente Scuola Edile-CPT Lucca, Cassa edile lucchese Per titolari, soci e dipendenti di aziende regolarmente iscritte alla Cassa edile lucchese è riservato un sconto del 20% ovvero quota scontata: <b>€192,00+IVA</b>	<b>Durata</b>	24 ore
		<b>Lezioni</b>	n.6 lezioni di 4 ore ciascuna, distribuite in n.3 giorni.
		<b>Periodo</b>	Febbraio 2018 – Marzo 2018.

<b>Note</b>	<b>La partecipazione ai corsi consentirà inoltre uno sconto del 40%</b> alle successive iniziative di aggiornamento amministrative dall'Ente Scuola Edile-CPT Lucca.
-------------	--

<b>Crediti professionali</b>	Oltre a valere per l'assolvimento dei relativi obblighi di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro, <b>taluni Ordini e Collegi professionali possono riconoscere questi corsi ai fini dei crediti professionali.</b>
------------------------------	--

<b>Iscrizione</b>	La partecipazione è subordinata all'iscrizione <i>online</i> a ciascun corso sul sito <a href="http://www.cptlucca.it">www.cptlucca.it</a> , fino al raggiungimento del numero massimo di iscrizioni, e alla trasmissione della ricevuta di pagamento, unitamente al <i>report</i> di iscrizione <i>online</i> , entro tre giorni dalla data di iscrizione, tramite bonifico con in causale nominativo iscritto e «Corso Coordinatori» e/o «Modulo C RSPP» oppure tramite POS con carta di credito, <i>bancomat</i> o <i>postamat</i> , presso ns. sede. L'iscrizione <i>online</i> a ciascun corso non sarà più possibile raggiunto il numero di 30 iscrizioni per il corso Coordinatori e 35 per il Modulo C. Il numero minimo di iscrizioni è 15. È inoltre richiesta copia di un progetto edile che potrà essere utilizzato nell'ambito del Corso Coordinatori. Il materiale didattico sarà elaborato dall'Ente Scuola Edile-CPT Lucca e fornito in formato elettronico.
-------------------	--

## CALENDARI LEZIONI

### Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute

Area	Lezione	Giorno settimanale	Data	Orario
I	1^	GIOVEDÌ	5 ottobre 2017	ore 8.50-13.00
	2^	GIOVEDÌ	5 ottobre 2017	ore 14.00-18.00
	3^	GIOVEDÌ	12 ottobre 2017	ore 8.50-13.00
	4^	GIOVEDÌ	12 ottobre 2017	ore 14.00-18.00
II	5^	GIOVEDÌ	19 ottobre 2017	ore 8.50-13.00
I	6^	GIOVEDÌ	19 ottobre 2017	ore 14.00-18.00
II	7^	GIOVEDÌ	26 ottobre 2017	ore 8.50-13.00
IV	8^	GIOVEDÌ	26 ottobre 2017	ore 14.00-18.00
	9^	GIOVEDÌ	2 novembre 2017	ore 8.50-13.00
I	10^	GIOVEDÌ	2 novembre 2017	ore 14.00-18.00
III	11^	GIOVEDÌ	9 novembre 2017	ore 8.50-13.00
	12^	GIOVEDÌ	9 novembre 2017	ore 14.00-18.00
	13^	GIOVEDÌ	16 novembre 2017	ore 8.50-13.00
	14^	GIOVEDÌ	16 novembre 2017	ore 14.00-18.00
	15^	GIOVEDÌ	23 novembre 2017	ore 8.50-13.00
	16^	GIOVEDÌ	23 novembre 2017	ore 14.00-18.00
	17^	GIOVEDÌ	30 novembre 2017	ore 8.50-13.00
	18^	GIOVEDÌ	30 novembre 2017	ore 14.00-18.00
	19^	GIOVEDÌ	7 dicembre 2017	ore 8.50-13.00
	20^	GIOVEDÌ	7 dicembre 2017	ore 14.00-18.00
	21^	GIOVEDÌ	14 dicembre 2017	ore 8.50-13.00
	22^	GIOVEDÌ	14 dicembre 2017	ore 14.00-18.00
II	23^	GIOVEDÌ	21 dicembre 2017	ore 8.50-13.00
IV	24^	GIOVEDÌ	21 dicembre 2017	ore 14.00-18.00
	25^	GIOVEDÌ	11 gennaio 2018	ore 8.50-13.00
	26^	GIOVEDÌ	11 gennaio 2018	ore 14.00-18.00
I	27^	GIOVEDÌ	18 gennaio 2018	ore 8.50-13.00
II	28^	GIOVEDÌ	18 gennaio 2018	ore 14.00-18.00
IV	29^	GIOVEDÌ	25 gennaio 2018	ore 8.50-13.00
III	30^	GIOVEDÌ	25 gennaio 2018	ore 14.00-18.00
Verifica finale		GIOVEDÌ	1 febbraio 2018	ore 13.30-20.00

### Modulo C per RSPP

C1	1^	GIOVEDÌ	8 febbraio 2018	ore 8.50-13.00
	2^	GIOVEDÌ	8 febbraio 2018	ore 14.00-18.00
C2	3^	GIOVEDÌ	15 febbraio 2018	ore 8.50-13.00
	4^	GIOVEDÌ	15 febbraio 2018	ore 14.00-18.00
C3	5^	GIOVEDÌ	22 febbraio 2018	ore 8.50-13.00
C4	6^	GIOVEDÌ	22 febbraio 2018	ore 14.00-18.00
Verifica finale		GIOVEDÌ	1 marzo 2018	ore 13.30-17.30

# OBIETTIVI DIDATTICI CORSI

## GENERALI

Mettere in grado i partecipanti al corso di adempiere agli obblighi ed alle funzioni di prevenzione, per quanto attiene la progettazione ed il coordinamento, di cui agli articoli 91 e 92 del D.Lgs 81/2008 s.m.i., e in particolare di acquisire la capacità di progettare, programmare e coordinare la sicurezza nei cantieri, per la realizzazione di opere edili, di concerto con le imprese esecutrici. L'integrazione del modulo C RSPP consentirà inoltre di acquisire le competenze per adempiere agli obblighi ed alle funzioni di prevenzione, per quanto attiene i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), di cui all'articolo 33 del D.Lgs 81/2008 s.m.i., in relazione al Datore di lavoro dell'impresa ed agli altri soggetti a diverso titolo coinvolti.

### **Sapere: conoscenza teorica**

Premesso che le conoscenze teoriche sulle caratteristiche dei sistemi costruttivi più usuali sono già patrimonio dei discenti, si ritiene che il percorso formativo metterà in grado i partecipanti di conoscere le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e i principi fondamentali tecnico-procedurali utilizzati per progettare sistemi e procedure di sicurezza; approfondiranno conosceranno inoltre alcuni modelli organizzativi, comunicativi e relazionali per programmare e coordinare la sicurezza nei cantieri, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel processo costruttivo. Il modulo C integrerà competenze sugli obblighi formativi e sulle fonti relative ai sistemi di gestione della sicurezza, ai rischi di natura ergonomica e psico-sociale.

### **Saper fare: conoscenza teorica-pratica**

Alla fine del percorso formativo, i partecipanti sapranno identificare i criteri di base per la redazione di un piano di sicurezza in situazioni di simulato; saranno in grado di elaborare una griglia di valutazione e di validità degli stessi; sapranno, nelle stesse situazioni, redigere i fascicoli tecnici. I partecipanti al modulo C sapranno infine gestire un processo formativo e informativo, tenendo conto anche delle relazioni sindacali.

### **Saper essere; capacità relazionale**

Alla fine del percorso formativo i partecipanti, in relazione alle loro diverse capacità, saranno in grado di mettere in atto strategie di comunicazione per dialogare con tutti i soggetti coinvolti nel processo costruttivo; sapranno attivare e valorizzare le esperienze presenti nelle singole imprese; saranno in grado di attivare sistemi relazionali capaci di mediare i possibili conflitti, al fine di realizzare obiettivi di prevenzione e sicurezza del lavoro e di qualità del prodotto. Con il modulo C acquisiranno anche maggiore padronanza nelle relazioni interne all'azienda.

## SPECIFICI

### **I) PARTE TEORICA CORSO COORDINATORI - Modulo giuridico: 28 ore**

Alla fine del modulo giuridico i partecipanti dovranno: conoscere il quadro normativo/giuridico e procedurale riferito alle leggi nazionali e comunitarie, in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro «cantiere edile»; conoscere il proprio ruolo e quello degli attori della prevenzione esterni «istituzionali» ed interni al cantiere; sapere identificare le principali fonti di rischio nel lavoro delle costruzioni con particolare riferimento all'edilizia civile; sapere utilizzare le fonti normative/giuridiche in un contesto dato; saper identificare elementi di parallelismo tra sicurezza, regolarità contrattuale e qualità del prodotto.

### **II) PARTE TEORICA CORSO COORDINATORI - Modulo metodologico-organizzativo: 16 ore**

Alla fine del modulo metodologico conosceranno i contenuti minimi previsti dalla legge del piano di sicurezza e coordinamento, del fascicolo di manutenzione, dell'elaborato tecnico coperture, del piano operativo di sicurezza; sapranno altresì identificare i costi per la sicurezza; inoltre avranno acquisito elementi di base per rendere gli elaborati di sicurezza specifici, efficaci e leggibili da parte di tutti i destinatari.

### **III) PARTE TEORICA CORSO COORDINATORI - Modulo tecnico: 52 ore**

Alla fine del modulo tecnico: sapranno identificare i principali rischi di infortunio nei cantieri edili, secondo il principio di analisi contesto, fase, lavorazione, attività, anche in considerazione delle possibili sovrapposizioni e interferenze; conosceranno le misure di prevenzione correlate a tali rischi; sapranno altresì individuare le lavorazioni più esposte del settore edile e avere elementi di valutazione delle scelte tecnologiche definite in fase progettuale, con particolare attenzione alle tecnologie tipiche del contesto territoriale, nei limiti della propria competenza professionale; sapranno identificare i principali rischi di malattia professionale nei cantieri edili, in relazione ai diversi contesti e alle diverse attività, anche in considerazione delle possibili sovrapposizioni, nei limiti del proprio ruolo funzionale; conosceranno le misure di prevenzione correlate agli stessi rischi; avranno inoltre acquisito elementi di conoscenza relativi alla gestione del soccorso e alla prevenzione degli antincendi.

### **IV) PARTE PRATICA CORSO COORDINATORI: 24 ore**

Alla fine delle esperienze della parte pratica i partecipanti: sapranno elaborare una griglia di valutazione di un piano di sicurezza; sapranno adottare elementi di analisi dei momenti critici ed elaborare procedure di coordinamento; sapranno identificare priorità di intervento ed elaborare procedure organizzative per contenere i rischi da interferenza; conosceranno gli elementi fondamentali di una riunione di coordinamento ai fini della prevenzione in cantiere.

### **MODULO C CORSO RSPP: 24 ore**

Alla fine del modulo C, i partecipanti avranno le competenze necessarie per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema

# PROGRAMMA

## Corso per Coordinatori in materia di sicurezza e salute

### I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

1	Introduzione al corso. Glossario della prevenzione. Gli obiettivi del legislatore connessi ai principali rischi di infortunio nei cantieri e delle patologie riscontrabili a danno dei lavoratori edili. L'influenza delle scelte progettuali, organizzative e operative in cantieri reali. Breve <i>excursus</i> normativo e indice del Testo unico della sicurezza sul lavoro. Misure generali di tutela e Valutazione dei rischi. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
2	Motivazione introduttive al coinvolgimento della Committenza nella tutela della sicurezza e salute dei lavoratori edili. Prima lettura del Titolo IV del "Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" D.Lgs. n.81/2008 s.m.i. Definizioni e requisiti formativi dei Soggetti della Committenza Definizione e distinzione elaborati della sicurezza. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
3	Orientamenti normativi generali in materia di sicurezza nei cantieri. Le fonti di diritto in materia di sicurezza e igiene del lavoro: Carta costituzionale, Statuto dei lavoratori e Contratto collettivo nazionale del lavoro, Leggi, Decreti e Circolari. Le responsabilità penali e civili in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Approfondimento tecnico legale del Titolo I del "Testo unico": gli obblighi e le responsabilità giuridiche dei soggetti del Sistema di prevenzione Aziendale; Gli obblighi e le responsabilità giuridiche dei Lavoratori autonomi. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
4	Approfondimento tecnico legale del Titolo IV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i e Direttiva cantieri. Le responsabilità giuridiche dei soggetti della Committenza. Distinzione imprese affidatarie da imprese esecutrici e lavoratori autonomi in relazione all'applicazione del Titolo IV, Capo 1. Obblighi e Responsabilità dei soggetti della Committenza. Ipotesi di delega del Committente al Responsabile dei lavori. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>

### II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

5	I contenuti minimi del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSIII) e dei Piani di sicurezza aziendali: Piano Operativo di Sicurezza (POS), comprensivo di Programma delle demolizioni, Piani antinfortunistici per i lavori con elementi prefabbricati e con sistemi industrializzati di sicurezza, Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS). Criteri metodologici generali di elaborazione dei piani di sicurezza: specificità, concretezza, efficacia. Distinzione Relazione tecnica e Prescrizioni del PSC. Distinzione PSC-POS e introduzione ai modelli semplificati. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i> Definizione di Costi della sicurezza.
---	--

### I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

6	Requisiti necessari del contratto d'appalto. Il PSC come parte integrante del contratto d'appalto. Approfondimento tecnico legale della distinzione tra lavoratori dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi. La responsabilità in solido, sia nel caso di lavori pubblici che nel caso di lavori privati. I casi di subappalto e di appalti plurimi. Gli appalti pubblici: la Legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi. Soggetti ed elementi connessi alla sicurezza del lavoro introdotti nell'ambito agli appalti pubblici. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
---	---

### II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

7	La comunicazione orientata alla risoluzione dei problemi. Gli elaborati di sicurezza alla luce delle teorie e tecniche di comunicazione <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
---	--

### IV) PARTE PRATICA, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

8a	LAVORI DI GRUPPO 1 Studio di un progetto specifico. Elaborazione della Relazione tecnica di un PSC del progetto specifico, con riferimento a: ✓ l'area di cantiere, ✓ l'organizzazione del cantiere, ✓ le lavorazioni, ✓ le interferenze tra le lavorazioni.
8b	Analisi delle problematiche legate alla efficace comunicazione dei contenuti della Relazione tecnica di un PSC LAVORI DI GRUPPO 2: Verifica efficace comunicazione dei contenuti della Relazione tecnica del PSC.
9	Presentazione di esempi completi di Piani di Sicurezza e Coordinamento, relativi a: • N.1 opera complessa, elaborato senza Modelli semplificati; • N.1 piccola opera, elaborato con Modelli semplificati; con particolare attenzione a: ✓ Relazione descrittiva dell'opera completa dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi ✓ Scelte progettuali e organizzative, Procedure e Misure di sicurezza, relative all'Area di cantiere, all'Organizzazione di cantiere e alle Lavorazioni ✓ Cronoprogramma, con conseguenti Misure di sicurezza e DPI in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ✓ Misure di cooperazione e di coordinamento nell'utilizzo comune ai fini della sicurezza di impianti e attrezzature ✓ Costi per la sicurezza

I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

<b>10</b>	<p>Le responsabilità penali e civili in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.                      Il sistema sanzionatorio e i controlli. La depenalizzazione degli illeciti in materia di sicurezza del lavoro.                      La delega delle funzioni e il trasferimento delle responsabilità.                      La sospensione dell'attività imprenditoriale per reiterati, gravi violazioni nell'ambito della regolarità del lavoro e della tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.  <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
-----------	--

III) PARTE TEORICA, Modulo tecnico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

<b>11</b>	<p>Gestione delle emergenze. Interfaccia con i servizi di emergenza territoriale e tempi di attivazione in relazione, mezzi e modalità di soccorso in cantiere.                      Il soccorso aziendale: formazione incaricati, squadra di soccorso in cantiere, dotazione di soccorso, mezzi di attivazione.                      Ambienti esposti ai rischi di incendio e Classe di rischio. Misure organizzative ed operative di prevenzione. Mezzi di estinzione.  <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
<b>12</b>	<p>Patologie più frequenti derivanti dall'attività edile.                      Movimentazione manuale dei carichi. Misure organizzative per la riduzione dei rischi derivanti dalla movimentazione.                      Rischi chimici e biologici nei cantieri. Situazioni a rischio per la possibile presenza di sostanze pericolose (disarmanti, resine, solventi, bitume, piombo, ...). Metodi di controllo e di riduzione dei rischi.                      Rischi derivanti dall'esposizione all'amianto. Strutture con possibile presenza di amianto. Possibili misure di protezione in relazione alle diverse situazioni. Programmazione degli interventi di bonifica e di smaltimento.  <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
<b>13</b>	<p>Rischi derivanti dall'esposizione al rumore. Misure organizzative ed individuali di protezione. Rapporto di valutazione rumore.                      Rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni. Misure organizzative di protezione per l'eliminazione e la riduzione dei rischi derivanti dalle vibrazioni.  <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati</i></p>
<b>14</b>	<p>La documentazione di cantiere.                      Rischi connessi all'installazione e alla viabilità di cantiere.                      Organizzazione e installazione del cantiere: servizi igienico assistenziali, viabilità segnaletica, posti di lavoro.                      Viabilità esterna del cantiere e possibili interferenze con il traffico.</p>
<b>15</b>	<p>LAVORI DI GRUPPO 3                      Elaborazione di una ipotesi di indice del PSC di un progetto specifico.                      Determinazione in un progetto specifico delle scelte progettuali ed organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive - compresi costi per la sicurezza - relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'area di cantiere,</li> <li>• l'organizzazione del cantiere; anche con l'ausilio di elaborazioni grafiche.</li> </ul>
<b>16</b>	<p>Prevenzione rischi connessi a scavi e demolizioni tramite esplosivi.</p>
<b>17</b>	<p>Rischio di caduta dall'alto e relative misure di protezione collettiva.                      Opere provvisorie quali: ponteggi, trabattelli, parapetti di sommità, reti anticaduta.</p>
<b>18</b>	<p>Rischi di elettrocuzione derivanti dalle installazioni elettriche di cantiere, linee elettriche aeree e dalla fulminabilità.                      Organizzazione e descrizione impianti elettrici con relativa messa a terra e impianti di protezione dalle scariche atmosferiche</p>
<b>19<sup>a</sup></b>	<p>Valutazione del rischio caduta, valutazione dello spazio di arresto, metodologia per un corretto approccio progettuale.                      Classificazione dei Dispositivi di protezione individuale in funzione del tipo e della gravità di rischio: prima, seconda e terza categoria. Criteri di manutenzione e addestramento all'utilizzo dei DPI.                      Dispositivi anticaduta (EN 353, 354, 355, 360, 361).  <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
<b>19<sup>b</sup></b>	<p>Principali rischi nella realizzazione in fasi critiche e particolari attività, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- escavazione in trincea e in ambienti confinati;</li> <li>- sbancamento, splateamento e rilievo con mezzi meccanici;</li> <li>- escavazioni con l'ausilio di palancole ed altre soluzioni in presenza di falde liquide, sistemazioni idrogeologiche.</li> </ul> <p>Individuazione delle procedure generali per lavorare in sicurezza in tali attività.</p>
<b>20</b>	<p>Principali rischi nella realizzazione in fasi critiche e particolari opere, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- posa strutture prefabbricate e opere d'arte;</li> <li>- demolizioni manuali e con mezzi meccanici.</li> </ul> <p>Individuazione delle procedure generali per lavorare in sicurezza in tali attività.  <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i></p>
<b>21<sup>a</sup></b>	<p>Rischi connessi all'utilizzo di macchine, apparecchi e attrezzature quali seghe circolari, piega ferri, betoniere, miscelatori e silos e piccoli apparecchi portatili; relative misure organizzative e operative di sicurezza.</p>
<b>21<sup>b</sup></b>	<p>Rischi connessi all'utilizzo di apparecchi di sollevamento quali gru e piattaforme aeree.</p>
<b>22</b>	<p>LAVORI DI GRUPPO 4                      Determinazione in un progetto specifico delle scelte progettuali ed organizzative, delle procedure, delle misure preventive e protettive - compresi costi per la sicurezza - relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le lavorazioni;</li> <li>• le interferenze tra le lavorazioni, analizzate tramite cronoprogramma.</li> </ul>

II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

<b>23</b>	<p>I contenuti minimi del Fascicolo tecnico dell'Opera per la sicurezza nelle successive manutenzioni con i contenuti definiti all'Allegato XVI del "Testo unico".                      Criteri metodologici di elaborazione del Fascicolo con i contenuti definiti all'Allegato XVI del "Testo unico"</p>
-----------	--

IV) PARTE PRATICA, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

24	LAVORI DI GRUPPO 5 Elaborazione del Fascicolo dell'opera di un progetto specifico (escluso il capitolo Elaborato tecnico coperture)
25	I contenuti minimi dell'elaborato tecnico per le coperture ai sensi del DPGR Toscana n.75/2013. LAVORI DI GRUPPO 6 Elaborazione grafica dell'Elaborato tecnico coperture di un progetto specifico.
26	Metodi di elaborazione dei Costi per la sicurezza LAVORI DI GRUPPO 7 Individuazione e stima dei Costi della sicurezza in PSC di un progetto specifico

I) PARTE TEORICA, Modulo giuridico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

27a	L'idoneità tecnico professionali dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi: la regolarità amministrativa, le competenze tecniche e l'esperienza maturata, la formazione riconosciuta, la dotazione aziendale e la certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza. <i>Esercitazione breve sugli argomenti trattati.</i>
27b	Il ruolo del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva. Procedure di controllo. Procedure di coordinamento. I rapporti con i soggetti che intervengono in cantiere ai fini della prevenzione: Committenza, Progettisti, Direttori dei lavori, Datori di lavoro, Rappresentanti dei lavoratori, delegati. Obblighi di trasmissione dei documenti e degli elaborati di sicurezza. Le riunioni di coordinamento, prescrizione e controllo. Gli obiettivi d'incontro.

II) PARTE TEORICA, Modulo metodologico-organizzativo, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

28	Metodi di comunicazione verbale. La comunicazione efficace. Stili di comportamento e tecniche di comunicazione efficace. SIMULAZIONE - ruolo del Coordinatore per l'esecuzione e esperienze di comunicazione.
----	--

IV) PARTE PRATICA, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

29	LAVORI DI GRUPPO 8 Completamento del PSC e del Fascicolo alla luce delle tecniche e dei metodi di comunicazione
----	--

III) PARTE TEORICA, Modulo tecnico, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

30	Chiarimenti ed approfondimenti argomenti prevalentemente di contenuti tecnici.
----	--

VERIFICA FINALE, rif. allegato XIV D.Lgs. n.81/2008 s.m.i.

Verifica Finale	Test individuale Presentazione lavori svolti. Confronto finale sui lavori di gruppo. Colloquio di verifica individuale sui contenuti del corso.
-----------------	---

# PROGRAMMA

## Modulo C per RSPP

rif. Punto 6.3 Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016

<b>1<sup>^</sup></b> <b>C1</b>	<p>Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.</p> <p>Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs. n.81/2008 e altre direttive europee).</p> <p>Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.).</p> <p>Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro(circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.).</p> <p><b>SIMULAZIONE</b></p>
<b>2<sup>^</sup></b> <b>C1</b>	<p>La formazione: il concetto di apprendimento.</p> <p>Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia.</p> <p>Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.</p> <p><b>SIMULAZIONE</b></p>
<b>3<sup>a</sup></b> <b>C2</b>	<p>La percezione individuale dei rischi.</p> <p>Negoziante e gestione delle relazioni sindacali. Art. 9 della legge n. 300/1970.</p> <p>Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali. Criticità e punti di forza.</p>
<b>3<sup>b</sup></b> <b>C2</b>	<p>Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.</p> <p>Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni.</p> <p>Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni.</p> <p>Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione.</p> <p>La rete di comunicazione in azienda.</p> <p>Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.</p> <p>Chiusura della riunione e pianificazione delle attività.</p> <p>Attività post-riunione.</p> <p><b>SIMULAZIONI</b></p>
<b>4<sup>^</sup></b> <b>C2</b>	<p>Cultura della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del clima aziendale;</li> <li>- elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone.</li> </ul> <p>Benessere organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto;</li> <li>- fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato.</li> </ul> <p>Team building:</p> <p>aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo.</p>
<b>5<sup>^</sup></b> <b>C3</b>	<p>La valutazione del rischio come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- processo di pianificazione della prevenzione;</li> <li>- conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative;</li> <li>- elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati.</li> </ul> <p>Il processo del miglioramento continuo</p>
<b>6<sup>^</sup></b> <b>C4</b>	<p>Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.)</p> <p>Organizzazione e gestione integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001);</li> <li>- procedure semplificate MOG (D.M. 13/02/2014);</li> <li>- attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici);</li> <li>- programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria.</li> </ul> <p>La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 Legge n. 123/2007)</p>
<b>Verifica Finale</b>	<p>Test individuale</p> <p>Colloquio di verifica individuale sui contenuti del corso.</p>



## REGOLAMENTO

1. Ferme restando le modalità di svolgimento e la localizzazione delle lezioni previste nel bando, il Regolamento disciplina i comportamenti dei partecipanti e degli organizzatori dei corsi.
2. L'Ente Scuola Edile-CPT Lucca si riserva di accettare le iscrizioni.
3. Il Responsabile dei corsi è identificato nel bando dei corsi ed ha il compito di curare il coordinamento delle docenze, di verificare l'effettiva presenza degli iscritti per tutto il tempo della lezione, di creare le condizioni per una buona interazione e di ricercare il raggiungimento degli obiettivi didattici. Per lo svolgimento dei propri compiti il Responsabile dei corsi si potrà avvalere di assistenti didattici.
4. Il Responsabile dei corsi può fare comunicazioni formali ed informali a taluni o a tutti gli iscritti ai corsi.
5. I partecipanti sono tenuti a firmare il registro, all'inizio e alla fine di ogni lezione o all'entrata e all'uscita se rispettivamente successiva all'inizio o precedente alla fine della lezione, a mantenere durante i corsi un comportamento che non disturbi il regolare andamento delle lezioni ed a **tenere spenti i telefoni portatili durante l'effettivo svolgimento delle lezioni.**
6. I partecipanti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni date dai docenti nell'ambito delle esercitazioni ed a collaborare fattivamente alla completa stesura degli elaborati richiesti al coordinatore per la sicurezza nell'ambito dello specifico progetto di esercitazione entro la fine del Corso Coordinatori.
7. Il Responsabile dei corsi potrà ammettere all'esame finale solo i partecipanti al corso che avranno frequentato **almeno il 90% delle ore complessive.**
8. L'attestato del corso sarà concesso **solo a seguito del superamento dell'esame finale.**
9. Ciascun corso si svolge seguendo il Programma con cui è stato bandito, salvo le variazioni, dovute ad adeguamenti ritenuti opportuni o da problemi organizzativi, che verranno comunicati tempestivamente ove necessario.
10. Il presente Regolamento e le Condizioni generali di vendita pubblicate *online* sono accettate da ciascun partecipante come condizione necessaria di iscrizione ai corsi.